Eleganza e comfort per Luciano Soprani

*Luciano Soprani*

**Luciano Soprani** torna a sfilare sulle passerelle di Milano Moda Donna. La maison punta per il prossimo **autunno/inverno 2010/2011** sui suoi vecchi cavalli di battaglia, come l'abbinamento maschile femminile o il patchwork di elementi, per creare un guardaroba ricercato, senza però perdere l'identità classica ed elegante e caratterizza il suo marchio.

L'idea alla base della collezione è "tonare alle origini per creare un'eleganza senza tempo". Da questo spirito Luciano Soprani, come aveva fatto anche nelle scorse stagioni, crea uno stile sobrio, comfort, dove ad esempio i tacchi alti non sono contemplati, senza che il look, almeno in passerella, appaia meno sofisticato ed elegante.

*Luciano Soprani*

Particolari sono la commistione di elementi e alcune scelte stilistiche: ad esempio, le stringate basse abbinate a lunghi abiti da sera, che rubano la scena ai tacchi vertiginosi, e ancora, alti stivali da cavallerizza ma rigorosamente rasoterra. Bisogna ammettere che in effetti la silhouette delle modelle lo permette, la scelta apparirebbe più rischiosa con un fisico diverso.

Il passaggio *day into evening* e *day for two* diventa la chiave per raccontare la rilettura contemporanea dello scambio fra capi maschili e femminili: la giacca da uomo viene indossata non per un gesto di galanteria, ma come pezzo appositamente scelto del look.

Le forme in generale sono quasi oversize, i cappotti e  i trench dalle silhouette morbide.

*Luciano Soprani*

Soprani gioca con sovrapposizioni trompe d'oeil per un effetto coccon, e ancora effetto leather per i giacchini ipergrafici in lana-rafia. Blazer doppiopetto e dettagli army, lunghi imper morbidi come vestaglie.

Tanto panno, lane stretch, e double con flash di ricami per sottolineare i dettagli.

La palette dei colori spazia nel mondo dei grigi, si sofferma su cammello ed ecrù, sposa olio e cobalto, e poi si accende di rosso, marrone e rosa. Molti giochi di contrasti cromatici e di tessuti antagonisti che vivono nello stesso capo. Mosaici di pallette appoggiati su una spalla o una manica.

I celebri finestrati tornano con una mano quasi sportiva, sugli abiti ma anche sui guanti. Raffinati i materiali dipinti a mano, come acquarellati sulla pelle.

E poi un mondo di accessori patchwork: come i guanti con incastri di pellami e i colori come una tela di Mondrian.